UFFICIALI DEI MINISTRI Dichiarazioni **Dic(17/03/2021)1** 17 marzo 2021

Dichiarazione del Comitato dei Ministri in merito pari retribuzione e pari opportunità per donne e uomini nel mondo del lavoro

(Adottato dal Comitato dei Ministri il 17 marzo 2021 in occasione della 1399a riunione dei Delegati dei Ministri)

Un obiettivo fondamentale per i diritti umani

L' uguaglianza di genere [1] è essenziale per la protezione dei diritti umani, il rispetto dello Stato di diritto e il funzionamento della democrazia. La parità tra donne e uomini è uno dei diritti umani fondamentali che tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa si sono impegnati a rispettare. Essa è iscritta negli strumenti giuridici più fondamentali adottati dall'Organizzazione, a cominciare dal divieto di discriminazione in base al sesso di cui all'articolo 14 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (STE n. 5), ribadito e rafforzato dal Protocollo n. 12 alla Convenzione (STE n. 177).

Per quanto riguarda la dimensione dei diritti sociali dei diritti umani, la Carta sociale europea (STE n. 35) stabilisce che il godimento dei diritti sociali dovrebbe essere garantito senza discriminazioni fondate sul sesso. Come parte del diritto a un'equa remunerazione, ai sensi dell'articolo 4 §3 della Carta del 1961, gli Stati parti si impegnano a riconoscere il diritto delle donne e degli uomini a una retribuzione eguale per un lavoro di uguale valore. I requisiti di uguaglianza sono stati ulteriormente sviluppati dall'articolo 1 del Protocollo aggiuntivo alla Carta del 1988 (STE n. 128), incorporato nella Carta rivista del 1996 (STE n. 163) come articolo 20, in materia di non discriminazione, pari opportunità e pari opportunità. trattamento nel mondo del lavoro. L'articolo 27 della Carta riveduta garantisce inoltre il diritto dei lavoratori con responsabilità familiari alle pari opportunità e alla parità di trattamento.

Gli elementi per la realizzazione di questi obiettivi includono in particolare i seguenti:

- riconoscere il diritto alla parità di retribuzione tra donne e uomini per un lavoro di pari valore giuridico;
- garantire l'accesso a rimedi efficaci per le vittime di discriminazione retributiva;
- promuovere la trasparenza retributiva, *tra l'altro* attraverso statistiche pertinenti, consentendo confronti retributivi;

- mantenere efficaci gli organismi per la parità e le istituzioni pertinenti al fine di garantire in pratica la parità di retribuzione;
- adottando, ove opportuno, una strategia globale per promuovere i diritti alla parità di retribuzione per un lavoro di pari valore e alla parità di genere nell'occupazione, comprese tappe concrete e un calendario dettagliato, in particolare attraverso l'elaborazione di politiche e misure efficaci e la raccolta di dati affidabili e dati standardizzati disaggregati per sesso.

Criteri e strumenti di buon governo

Il fondamentale divieto di discriminazione e il diritto umano alla parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, alle pari opportunità e alla parità di trattamento sono stati oggetto di numerose decisioni, conclusioni e interpretazioni del Comitato europeo dei diritti sociali. Nel quadro delle procedure di monitoraggio della Carta, il Comitato ha riscontrato che si stanno facendo progressi, ma ne ha anche stabiliti molti

casi di non conformità a tali requisiti per una serie di motivi. Più recentemente, il Comitato ha adottato decisioni nel merito di quindici ricorsi relativi alla parità retributiva nei paesi che hanno accolto la procedura di reclamo collettivo. [2]

Le disposizioni della Carta Sociale Europea ei criteri elaborati dal Comitato Europeo dei Diritti Sociali per controllarne l'applicazione[3] sono una fonte di ispirazione che può assistere gli Stati membri nei loro sforzi per affrontare la disuguaglianza rivelata dal divario retributivo e dalla carenza di pari opportunità per le donne occupate, che richiedono anche attenzione alle origini di questo fenomeno. La Strategia per l'uguaglianza di genere 2018-2023 del Consiglio d'Europa riconosce anche l'importanza di affrontare i persistenti divari di genere nell'occupazione e nella retribuzione. Inoltre, la Dichiarazione: Rendere l'uguaglianza di genere una realtà, adottata dal Comitato dei Ministri nella sua 119aSessione a Madrid il 12 maggio 2009,*tra l'altro*"il persistente divario retributivo di genere" e invita gli Stati membri a garantire "una parità di retribuzione per uguale lavoro o lavoro di uguale valore".

Accanto ad altri orientamenti e raccomandazioni forniti dallo stesso Comitato dei Ministri, questi standard e criteri, insieme al lavoro di monitoraggio continuo del Comitato europeo dei diritti sociali, che offre opportunità di partecipazione delle parti sociali, costituiscono risorse di buon governo per l'adozione di decisioni politiche informate a livello nazionale.

Un fattore nel godimento di altri diritti

L'uguaglianza di genere, inclusa la non discriminazione e le pari opportunità, costituisce una pietra angolare per il godimento da parte delle donne di un'ampia gamma di diritti, sia civili e politici che economici e sociali. La giustizia sociale e l'uguaglianza reale ed effettiva tra donne e uomini, compresa la parità di trattamento e l'equa remunerazione, sono elementi essenziali per il godimento dei diritti umani delle donne. Sono fondamentali per l'empowerment e l'indipendenza delle donne, che facilitano la partecipazione democratica e il processo decisionale liberi e informati. Inoltre, l'indipendenza economica e l'emancipazione aumentano l'accesso delle donne alle risorse economiche e alle opportunità, comprese le competenze, i posti di lavoro dignitosi, i servizi e la proprietà e, di conseguenza, il loro contributo allo sviluppo economico e la loro capacità di partecipare equamente a tutti gli aspetti del processo decisionale.

Un obiettivo urgente

Il principio della parità di retribuzione per un lavoro di pari valore è stato introdotto nel diritto dei trattati europei circa sessant'anni fa, un diritto che non è ancora una realtà in tutta Europa. Sono stati compiuti notevoli progressi nella sua attuazione, ma continuerà a essere necessario un impegno fermo e costante per renderlo una realtà per ogni generazione di donne e uomini europei.

Pur rispettando i diversi modelli e politiche nazionali del mercato del lavoro e il ruolo e l'autonomia delle parti sociali, il Comitato dei Ministri sottolinea pertanto l'importanza per gli Stati membri di:

un. esaminare la legislazione e la prassi interna alla luce degli standard pertinenti del Consiglio d'Europa, come le disposizioni della Carta sociale europea e la prassi del Comitato europeo dei diritti sociali;

B. intraprendere un'azione vigorosa e considerare una revisione o, ove necessario, l'adozione di una strategia globale per compiere progressi misurabili in tempi ragionevoli verso il raggiungimento degli obiettivi della parità di retribuzione per un lavoro di pari valore e della parità di genere nell'occupazione.

---

[1] L'uguaglianza di genere comporta pari diritti per donne e uomini, ragazze e ragazzi, nonché la stessa visibilità, emancipazione, responsabilità e partecipazione, in tutte le sfere della vita pubblica e privata. Implica anche la parità di accesso e distribuzione delle risorse tra donne e uomini(cfr. Strategia per l'uguaglianza di genere del Consiglio d'Europa (2018-2023)).

[2] Va notato che queste decisioni si applicano solo agli Stati Parte vincolati dalla procedura di reclamo collettivo della Carta, che è stata finora accettata da 15 dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa.

[3] Per quanto riguarda i criteri relativi alla parità di retribuzione, si veda la raccolta “Realsing equal pay and pari opportunità per le donne nel mondo del lavoro”,Consiglio d'Europa, novembre 2020(https://rm.coe.int/realising-equal-pay- e-pari-opportunità-per-donne-in-occupazione-crit/1680a06673).

Documenti correlati

1399a riunione dei Deputati dei Ministri (17 marzo 2021) - ... **14/12/2020**
www.coe.int/.../march-2021?p_p_id=101_INSTANCE_FJJuJash2rEF&p_p...

Accedi - Fare clic qui per accedere e visualizzare le informazioni riservate.